

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE – DOPO DI NOI – L.N. 112/2016

PREMESSO CHE:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, “legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” così come modificata dalla legge 162 del 21 maggio 1998, detta i principi dell’ordinamento in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza delle persone con disabilità;
- la legge 22 giugno 2016, n. 112, detta le disposizioni in materia di assistenza di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché' gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché' in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;
- l’articolo 3, comma 1, della l. n. 112/2016, istituisce il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, per il finanziamento di interventi mirati per la promozione di progetti personalizzati per il “Dopo di Noi” e per la sperimentazione di soluzioni innovative per la vita indipendente per persone con disabilità senza il necessario supporto familiare;
- con decreto del 23 novembre 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali detta i requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, di cui all’articolo 3 della legge n.112 del 2016, ed assegna alle Regioni per l’anno 2016 le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi;
- l’articolo 6 del DM 23/11/2016, dispone che le Regioni adottino indirizzi di programmazione per l’attuazione degli interventi e dei servizi di cui all’articolo 3 dello stesso decreto, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Piano Operativo per l’attuazione degli interventi di cui all’articolo 3 del DM 23/11/2016;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il documento in data 12 Aprile 2017;
- la Regione Lombardia con DGR 6674/2017 ha approvato il Programma Operativo Regionale e ripartito il fondo agli Ambiti
- L’ Assemblea dei Sindaci dell’Ambito di Lodi ha approvato in data 25 Settembre 2017 le linee guida operative locali e l’Ufficio di Piano ha condiviso il documento con i singoli Comuni, le associazioni delle famiglie disabili, le associazioni delle persone con disabilità, gli Enti del Terzo Settore, gli Enti erogatori di servizi per disabili e i Sindacati;
- l’Assegnazione per l’Ambito di Lodi è pari a 361.202,00 €

DATO ATTO che la programmazione regionale prevede:

- a. Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine, ovvero per la deistituzionalizzazione di cui all'art. 3, commi 2 e 3 (DM 23/11/2016)
- b. Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma, 4 (DM 23/11/2016)
- c. Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana - art. 3, comma 5 (DM 23/11/2016)
- d. Interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare, di cui all'articolo 3, comma 7 (DM 23/11/2016)
- e. Interventi di realizzazione di innovative soluzioni alloggiative dalle caratteristiche di cui all'art. 3, comma 4, (DM 23/11/2016) mediante il possibile pagamento degli oneri di locazione, di ristrutturazione e di messa in opera degli impianti e delle attrezzature;

ART. 1 Obiettivi specifici e Finalità

In coerenza e attuazione con i principi fissati dalla L. n. 112/2016, il D.M. 23/11/2016 declina la finalità generale di incentivare e promuovere, per la realizzazione di progetti di vita per l'autonomia e la maggiore qualità della vita delle persone con disabilità senza supporto familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché' gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché' in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, il presente Avviso definisce i seguenti obiettivi:

- Accrescimento della consapevolezza e accompagnamento verso l'autonomia (art. 4, comma 1, lettera d, della legge 112/2016; art. 5, comma 4, lettera c, del D.M.)
- Promozione dell'inclusione sociale per favorire l'autonomia e l'autodeterminazione (integrazione e condivisione dei progetti personalizzati ai sensi dell'art. 3, comma 6, ultimo periodo del DM)
- Sostegno alla permanenza temporanea sulla base di quanto previsto all'art. 3, comma 7 del DM;
- deistituzionalizzazione e supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (art. 3. Comma 4 del DM);
- realizzazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing sociale e interventi infrastrutturali per il riutilizzo di immobili

**Con il presente Avviso si intende selezionare i beneficiari dei sostegni
previsti dal Programma Operativo**

Art. 2 - Soggetti Beneficiari

Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità;
- con certificazione di disabilità grave, riconosciuta ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima Legge;
- con età compresa tra 18 e 64 anni;
- prive del sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o i cui genitori non siano in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale (si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare);
- che presentino potenzialità accertate di autonomia e abbiano manifestato in maniera autonoma diretta e non sostituibile dalla espressione di altri componenti del nucleo familiare, la volontà di realizzare un personale progetto di vita indipendente orientato al percorso dell'abitare in autonomia e di emancipazione dal nucleo familiare di origine;

Note:

- *per le persone con disabilità intellettiva e del neuro sviluppo deve essere garantito il sostegno necessario mediante strategie utili alla comprensione delle misure proposte per l'assunzione della decisione di realizzare un progetto di vita autonoma e con il sostegno dei genitori ovvero familiari o di chi ne tutela gli interessi;*
- *nel caso nel caso di persone con comportamenti auto/etero-aggressivi ovvero condizioni di natura clinica e comportamentale tali da richiedere una protezione elevata, la valutazione circa le prestazioni necessarie e la compatibilità delle stesse con gli interventi e la residenzialità di cui alla DGR n. 6674/2017 è effettuata dall'equipe pluri-professionale dell'ASST d'intesa con l'Ente erogatore che prenderà in carico la persona. E' a carico dell'Ente erogatore garantire le figure professionali idonee e il monitoraggio della compatibilità per la durata del progetto*

Art. 3 - Misure e Sostegni

In coerenza con la DGR 6674/2017, gli interessati possono presentare domanda per accedere ai seguenti contributi:

INTERVENTI GESTIONALI

Misura 1 – Accompagnamento all'autonomia

Interventi che accompagnano la famiglia e la persona disabile grave nel compiere i primi passi verso lo sviluppo di competenze e capacità della vita adulta e l'autodeterminazione, offrendo l'opportunità di sperimentarsi in situazioni concrete (es. palestra autonomia...) e durante i periodi di distacco dalla famiglia (es. week-end di autonomia, vacanza...).

Per le persone con disabilità visiva i percorsi di accompagnamento all'autonomia necessitano di attività finalizzate a orientamento, mobilità e autonomia personale, ciò per favorire effettivi percorsi di autonomia per i disabili visivi nel rispetto della loro specificità.

Sostegni:

Voucher annuale pro capite fino ad un massimo di **4.800,00 €** per la promozione di percorsi orientati all'acquisizione di livelli di autonomia finalizzati all'emancipazione dal contesto familiare (o deistituzionalizzazione). In concreto:

- acquisizione autonomia personale, migliorare autostima e senso di responsabilità, acquisizione capacità di organizzazione del proprio tempo...
- apprendimento di abilità specifiche quali ad esempio: cucinare, tenere in ordine la casa, riconoscimento e rispetto delle regole di vita comunitaria
- acquisizione di prerequisiti per inserimento/reinserimento lavorativo

Il voucher annuale è incrementabile di un valore annuo fino a 600,00 € per attività di consulenze e sostegno alle relazioni familiari.

Misura 2 – Supporto alla residenzialità

Interventi indirizzati a sostenere le persone con disabilità grave prive del sostegno familiare presso le forme di residenzialità previste dal DM (gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing/Housing).

Sostegni:

- a) Voucher con Ente Gestore – quale contributo ai costi relativi alle prestazioni di assistenza tutelare e socio-educativa nonché ai servizi generali assicurati dall’Ente Gestore della residenza:
 - fino ad un massimo di 500,00 € mensili per persona che frequenta servizi diurni (CSE, SFA, CDD)
 - fino ad un massimo di 700,00 € mensili per persona che non frequenta servizi diurni
- b) Voucher residenzialità autogestita
 - fino ad un massimo di 600,00 € mensili pro capite (il contributo non può superare l’80% dei costi sostenuti dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi di assistenza tutelare o socioeducativa assicurati da terzi)
- c) Buono mensile di 900,00 € pro capite erogato alla persona disabile che abita in Cohousing/Housing (il contributo non può superare l’80% dei costi sostenuti dai conviventi per remunerare il/gli assistenti personali regolarmente assunti o i servizi di assistenza tutelare o socioeducativa assicurati da terzi)

Misura 3 – Ricoveri di Pronto Intervento/Sollievo

Ricoveri temporanei in struttura per far fronte ad una situazione di emergenza

Sostegni:

- a) Contributo giornaliero pro capite fino ad un massimo di 100,00 € per un massimo di 60 giorni (il contributo non può essere superiore all’80% del costo del ricovero indicato nella Carta dei Servizi del Gestore).

Per l’erogazione del contributo costituirà elemento discriminante di valutazione di sintesi l’effettiva intenzione progettuale da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie e/o degli Enti proponenti di avviare percorsi di autonomia, corredati da elementi di sostenibilità tali da valorizzare nel modo più efficace l’opportunità offerta dalle Misure del Dopo di Noi, che non devono essere confuse o sovrapposte con le altre misure di natura assistenziale disponibili (es. B2 – FNA).

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Misura 4 – Interventi di ristrutturazione dell’abitazione

Gli interventi sostenibili in quest’area devono prioritariamente privilegiare il riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone disabili gravi. Pertanto essi si realizzano secondo il seguente ordine di priorità presso:

- a) Gruppo appartamento, soluzione abitativa di Cohousing/Housing:
 - di proprietà della famiglia della persona disabile grave o messo a disposizione da reti associative dei famigliari (trust familiare)
 - di proprietà dell’Ente pubblico
 - di edilizia popolare
 - di proprietà di Ente privato no profit ONLUS
- b) l’abitazione della persona disabile grave messa a disposizione per la realizzazione delle residenzialità di cui al presente Programma

Gli immobili/unità abitative oggetto degli interventi di cui al presente atto non possono essere distolti dalla destinazione per cui è stato presentato il progetto né alienati per un periodo di almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo, salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2008.

Sostegno: Contributo fino a massimo € 20.000 per unità immobiliare, non superiore al 70% del costo dell'intervento, come di seguito declinato:

- migliorare l'accessibilità: eliminazione barriere architettoniche
- migliorare la fruibilità dell'ambiente anche con soluzioni domotiche
- mettere a norma gli impianti.

Per lo stesso intervento non possono essere richiesti altri contributi a carico di risorse nazionali/regionali.

Misura 5 – sostegno canone locazione/spese condominiali

Contributo per gli oneri della locazione/spese condominiali:

Sostegni:

- a) Contributo mensile fino a € 300 per unità abitativa a sostegno del canone di locazione, comunque non superiore all'80% dei costi complessivi
- b) Contributo annuale fino ad un massimo di € 1.500 per unità abitativa a sostegno delle spese condominiali, comunque non superiore all'80% del totale spese.

Art. 4 – Presentazione delle domande, modalità e tempi

Le domande di accesso alle Misure potranno essere presentate all'Ambito da parte di:

- persone con disabilità e/o dalle loro famiglie o da chi ne garantisce la protezione giuridica (amministratore di sostegno, tutore)
- i Comuni, le Associazioni di famiglie di persone disabili, le Associazioni di persone con disabilità, gli Enti del Terzo Settore ed altri Enti Pubblici o privati, preferibilmente in co-progettazione; in questo caso nella domanda dovranno essere indicati i nominativi delle persone con disabilità a cui riferire i progetti individuali.

Nota: Gli Enti del Terzo Settore devono possedere comprovata esperienza biennale nel campo dell'erogazione di servizi o attività di persone con disabilità e loro famiglie (decreto 8196/2017). Al fine di costituire l'albo degli enti erogatori per le Misure del presente Avviso si invitano gli Enti ad aderire al Bando di Accreditamento zonale che sarà appositamente predisposto entro la fine del mese di ottobre.

Ogni istanza dovrà essere corredata da Isee socio sanitario; solo per i ricoveri di pronto intervento/sollievo anche da Isee ordinario.

La domanda e i relativi allegati si presentano in cartaceo presso i servizi sociali del Comune di residenza del richiedente che provvederanno ad inserire le istanze nel Sistema Informativo Zonale (SIZ).

Art. 5 - Modalità di Valutazione e Selezione

Le istanze presentate vengono valutate da una specifica equipe di valutazione multidimensionale costituita dall'Ambito in collaborazione con l'ASST comprensiva dei referenti dei Comuni e dell'Ufficio di Piano. L'equipe ha il compito di valutare le domande presentate e la loro congruità con la DGR 6674/17.

In esito alla valutazione ad opera della citata equipe si determina le graduatorie delle istanze pervenute che dà accesso ai fondi disciplinati in coerenza con le misure previste dalla DGR 6674 di Regione Lombardia e ripartiti come di seguito da parte dell'Ambito Distrettuale di Lodi:

57% interventi gestionali - 205.885,14 €

43% interventi infrastrutturali – 155.316,86 €

A seguito della pubblicazione della graduatoria, l'Equipe multidimensionale integrata costituita da equipe pluriprofessionali dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) e gli operatori sociali dei comuni, attraverso una commissione UVM, stilano il Progetto Individuale del beneficiario del sostegno del Dopo di Noi tenendo conto dell'istanza e dell'idea progettuale formulata dalla persona o suo legale rappresentante e degli operatori di riferimento da questi ultimi indicati in linea con quanto previsto dal decreto 8196/2017 di Regione Lombardia.

5.1 Priorità di accesso (come da DGR 6674/2017)

In aderenza ai criteri stabiliti dal DM all'art. 4, l'accesso ai sostegni del Fondo Dopo di Noi è prioritariamente garantito alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare in base alla necessità di maggiore urgenza (art. 4, c. 2) di tali sostegni, valutata in base a:

- limitazioni dell'autonomia che verranno di seguito indicati nei singoli sostegni
- sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione e garantire una buona relazione interpersonale
- condizione abitativa e ambientale (ad es. spazi adeguati per i componenti della famiglia, condizioni igieniche adeguate, condizioni strutturali adeguate, servizi igienici adeguati, barriere architettoniche – interne ed esterne all'alloggio, abitazione isolata, ecc)
- condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE socio-sanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (art. 4, c. 3):

- persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM (Gruppi appartamento e soluzioni di Cohousing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.).

Gli interventi volti al riutilizzo di patrimoni resi disponibili dai famigliari o da reti associative di famigliari di persone con disabilità grave in loro favore per le finalità di cui al Decreto Ministeriale e di questo Programma sono realizzati indipendentemente dalle priorità sopra declinate (DM, art. 4, c. 4).

Si rimanda alla DGR 6674/2017 per le ulteriori priorità individuate all'interno di ogni singola Misura.

Art. 6 – Comunicazione Esiti

La procedura di valutazione delle istanze avrà lo svolgimento qui di seguito riportato:

- Dal 10 ottobre al 31 ottobre raccolta delle istanze

- Dal 1 novembre al 10 novembre, valutazione delle istanze in sede di commissione, con la formazione delle due graduatorie
- Dal 11 novembre al 31 dicembre, stesura dei progetti individuali in UVM
- Dal 1 gennaio 2018 erogazione dei sostegni

Art. 7 - Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso sono raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i.

Art. 8 - Pubblicazione

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio di Piano, dell'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i servizi alla persona - in qualità di capofila del Piano di Zona e sui siti web dei comuni aderenti all'Ambito Distrettuale di Lodi.

Il bando in oggetto sarà aperto dal 10 ottobre 2017 al 31 ottobre 2017; laddove non vengano utilizzate tutte le risorse disponibili, si procederà ad un secondo avviso con scadenza 31 marzo 2018.

Lodi, 9 Ottobre 2017

La Responsabile dell'Ufficio di Piano
Donatella Barberis



